

Federazione Nazionale Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Tel 06/46200101  
Fax 06/46200131



**Infermiere di famiglia e comunità: con il via libera alla Camera al decreto Rilancio più vicino il nuovo pilastro essenziale per la prevenzione, l'assistenza e il contrasto alle disuguaglianze**

**Ora una rapida approvazione al Senato e l'applicazione in tutte le Regioni:**

Infermiere protagonista dell'assistenza sul territorio. Lo ha confermato l'Aula di Montecitorio varando il decreto Rilancio (che ora passa al Senato) senza modificare l'articolo 1 nella parte in cui prevede l'introduzione di 9.600 infermieri di famiglia/comunità (Ifec) nel servizio sanitario nazionale.

Infermieri che secondo l'impianto del decreto, le Regioni e i sindacati devono essere parte attiva all'interno della cornice dei distretti sanitari a cui fanno capo, anche per essere meglio dislocati sui territori.

**“E' un passo importantissimo anzitutto per la salute dei cittadini, per l'innovazione del servizio sanitario nazionale e anche per lo sviluppo della nostra professione – commenta Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni sanitarie –**

. Secondo le ultime rilevazioni confermate anche dalla Corte dei conti in sua recente relazione al Parlamento, infatti, solo una minima percentuale di chi si trova in condizioni di fragilità e bisogno sanitario riesce a usufruire dell'assistenza domiciliare integrata. Il bisogno di assistenza sul territorio è ben più ampio e la prossimità, la professionalità e la capacità di relazione è una caratteristica della professione infermieristica. Non per niente il nostro Codice deontologico prescrive che 'il tempo di relazione è tempo di cura' e ben lo sanno tutti i pazienti rimasti soli e malati in ospedale, ma soprattutto a domicilio, durante i picchi della pandemia COVID-19, quando accanto a sé hanno trovato solo gli infermieri”.

**“Ora, una volta che anche il Senato avrà dato il via libera al decreto, tutto questo sarà una realtà per i cittadini e il pilastro della prevenzione e dell'assistenza e dell'equità di accesso che finora ha proceduto al ralenti potrà decollare a pieno titolo”, aggiunge Mangiacavalli.**

“Inoltre, si tratta di un'esigenza che si sta manifestando in modo ancora più forte nel post-COVID. **Vogliamo dare il nostro contributo al Paese e lo vogliamo fare assieme a tutti gli altri professionisti della salute, consapevoli che tutte le energie dovranno essere orientate a garantire il diritto alla salute dei cittadini”**, conclude la presidente FNOPI, dichiarando che la Federazione è pronta a continuare nell'interlocuzione già avviata con Governo, Regioni e Associazioni dei cittadini e pazienti per definire rapidamente i termini di operatività di questo professionista essenziale per il territorio.



Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma  
0646200101  
comunicazione@fnopi.it